

**Francesco Genini:** chiede se con l'entrata in vigore di questo progetto sarà ancora necessario far capo a ditte private per garantire una ronda di sicurezza o se viene assicurata dalla polizia comunale.

**Fulvio Chinotti:** risponde che in questi primi mesi e più precisamente nel periodo estivo, si è cercato questo supporto perché secondo il Municipio era necessario. Questo investimento ha dato un buon esito perché se qualcuno è stato trovato fuori posto è stato corretto di conseguenza. Il responso di questi ultimi due mesi ha evidenziato che la situazione è molto più tranquilla di quella dell'estate, anche per ovvi motivi. Sono state ridotte di molto anche le ronde che sono concentrate sul venerdì e il sabato. Ritiene che la ronda per il tramite di una società di sicurezza sarà presumibilmente ancora necessaria nei periodi estivi, ma questa è una valutazione che dovrà fare il Municipio.

Il Municipio ha già cominciato a lavorare con la polizia del polo di Biasca, chiamandola per esempio per i veicoli posteggiati senza numero di matricola. Rileva che sono intervenuti immediatamente e pertanto valuta positive queste prime esperienze.

Anticipa a tutti i Consiglieri comunali che è suo compito anche salvaguardare l'ordine sulle strade, posteggi, ecc. Ad inizio del prossimo anno il Municipio invierà una circolare informativa alla popolazione per sensibilizzarla sotto quest'aspetto.

Viene messa in votazione la verbalizzazione che è approvata con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Presenti al momento del voto 26 consiglieri comunali.

---

## 11. Trattanda

### Mozioni e interpellanze

**Presidente:** comunica che sono state inoltrate due interpellanze. La prima dal Gruppo PLR inviata sette giorni prima del Consiglio comunale e la seconda dal Gruppo PS consegnata in data 18 dicembre 2017.

#### **Interpellanza del Gruppo PLR, primo firmatario Marco Pellanda (allegato 1)**

##### Polo tecnologico dell'aviazione

**Presidente:** procede alla lettura dell'interpellanza inoltrata dal Gruppo PLR.

**Sindaco:** ringrazia per l'inoltro dell'interpellanza che tocca un tema molto importante e, a nome del Municipio, formula la seguente risposta:

*“Desideriamo innanzitutto ricordare che l'ex Comune di Lodrino, d'intesa con il Consiglio di Stato, la Confederazione e tutte le aziende presenti presso l'aeroporto, aveva deciso – una decina di anni fa – di avviare la complessa procedura di riconversione da aeroporto militare a civile quale risposta concreta al rischio di chiusura dell'aeroporto (che non rientrava più nei piani dell'esercito) e per mantenere i numerosi posti di lavoro già allora presenti. Tale intendimento è stato riconfermato dal Municipio del nuovo Comune di Riviera.*

*Infatti, il comparto dell'aeroporto è ritenuto di notevole interesse strategico non solo per il nostro Comune, ma anche per tutta la regione. Per questi motivi, e per segnalare la sua importanza anche a livello politico ed istituzionale, il Municipio ha accolto con entusiasmo e convinzione la proposta del Sindaco di istituire un dicastero apposito, il dicastero “aeroporto”, che dovrà occuparsi di importanti sfide: la conclusione della procedura*

*pianificatoria di trasformazione da aeroporto militare a aeroporto civile (scheda PSIA), la creazione dell'ente gestore (società di gestione, capo campo, regolamento d'esercizio, ecc.), la conclusione delle trattative per l'acquisto dei sedimi di proprietà di Armasuisse e la concretizzazione di un eventuale Polo tecnologico dell'aviazione della Riviera (PAVIR).*

*Nel corso della giornata-incontro del 30 settembre scorso, l'Esecutivo ha voluto informare i consiglieri comunali su tutti questi temi, visitando questo pregiato comparto e rendere visita a RUAG Lodrino, la cui presenza è considerata dal Municipio importante, preziosa e da salvaguardare.*

*Gli approfondimenti in merito al progetto PAVIR, condotti dal Centro di competenza Inno3 della SUPSI e accompagnati da un gruppo di lavoro di vari esperti, sono stati fortemente voluti dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV) e dall'ex Comune di Lodrino, oltre che sostenuti dal Cantone per il tramite della politica economica regionale e dell'Ufficio cantonale per lo sviluppo economico del DFE. I risultati di questa prima fase di approfondimento sono stati soddisfacenti e presentati al pubblico durante una conferenza stampa, tenutasi proprio all'aeroporto, il 20 marzo 2017. La fase legata al posizionamento strategico del polo e alla governance è attualmente in corso e in primavera è attesa la consegna dei risultati alla committenza (ERS-BV e Comune di Riviera che è subentrato all'ex Comune di Lodrino).*

*Tra gli obiettivi di questo progetto ritroviamo la valorizzazione delle competenze che già oggi si trovano presso l'aeroporto (RUAG, Heli TV SA, Karen SA, Air Evolution SA, TAViS SA), come pure l'intenzione di svilupparne di nuove, ritenuto che l'attuale comparto risulta appetibile per diverse aziende che si sono già annunciate per poter trasferire la loro attività in Riviera. Da non trascurare anche la necessità di fornire supporto alle aziende esistenti, rispettivamente ridurre il rischio di dipendenza da una o poche aziende come peraltro bene evidenziato nelle preoccupazioni degli interpellanti.*

*Infatti, nella lunga introduzione dell'interpellanza si riconosce l'importanza di RUAG come datore di lavoro e centro di formazione per il Comune e per tutta la regione. In questo senso, il Municipio desidera esprimere soddisfazione per l'ottima collaborazione con tutte le aziende presenti all'aeroporto. Per quanto attiene non solo a RUAG ma a tutte le aziende dell'aeroporto, i contatti sono intensi, positivi e molto proficui. Oltre agli incontri bilaterali, il Municipio ha anche organizzato il 27 ottobre u.s. un incontro plenario con tutti gli attori presenti nel perimetro aeroportuale, le forze aeree e alcuni rappresentanti del Cantone.*

*La dipendenza di RUAG dall'aviazione militare è nota, come lo è pure il fatto che il budget federale militare è sottoposto a notevole pressione. Proprio per questo motivo RUAG si sta sviluppando sempre più anche nel campo civile. Se per RUAG in Ticino la parte civile rappresenta comunque già più del 20%, per la Holding il settore civile supera di gran lunga il 50% mentre la parte dell'esercito svizzero risulta solo del 30% (vedi anche sito internet e brochure aziendale allegata). Per RUAG Lodrino la dipendenza dal militare (forze aeree) risulta più marcata, per cui il suo futuro risulta molto influenzato da questo settore. I contatti presi con il comandante delle forze aeree in Ticino hanno potuto confermare l'importanza di Magadino e di Lodrino per la formazione di base dei piloti. Sul corto-medio periodo la situazione dovrebbe rivelarsi stabile, mentre per il futuro (dopo il 2025) la presenza delle forze aeree dipenderà dall'esito della votazione federale sui nuovi aerei da combattimento.*

*Fatte queste doverose considerazioni il Municipio risponde volentieri ai quesiti posti che sono ritenuti importanti e meritevoli di attenzione.*

1. *Le trattative per l'acquisto del sedime dell'ex aeroporto militare a che punto sono?*

*Le trattative per l'acquisto dell'aeroporto sono in corso da alcuni anni. Con la sua entrata in carica, il Municipio del nuovo Comune di Riviera ha preso immediatamente in mano questo delicato dossier e incontrato già nel mese di giugno i rappresentanti di Armasuisse, grazie all'ottima collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni. Nel frattempo, oltre a creare il dicastero Aeroporto come già menzionato in entrata, il Municipio ha pure istituito un gruppo di esperti esterni (con competenze nel campo aeronautico, immobiliare, economico-finanziario e giuridico) con il compito di accompagnare l'Esecutivo nel suo difficile compito. Lo scorso mese di novembre l'Esecutivo ha sottoposto una controproposta ad Armasuisse, comprensiva sia di acquisto, sia di diritto di superficie in quanto scenario prediletto da Armasuisse. In gennaio è previsto un incontro con una delegazione del Consiglio di Stato, per preparare al meglio il prossimo appuntamento con Armasuisse in agenda a fine febbraio. Si desidera ad ogni modo fare rilevare che le trattative si annunciano tutt'altro che semplici, anche in virtù delle numerose clausole e condizioni che – da entrambe le parti – andranno discusse, sviluppate e infine condivise e formalizzate. Inoltre, le trattative per l'entrata in possesso delle infrastrutture sono intimamente legate anche alla creazione dell'ente gestore per il quale il Municipio sta completando la fase di business plan – documento indispensabile per il relativo messaggio municipale attualmente in allestimento e per il quale si attendono ancora alcune conferme, sia da parte di Armasuisse, sia da parte del Cantone. In gennaio 2018 è stato anche agendato un incontro con i responsabili dell'UFAC e con il Delegato cantonale per l'aviazione civile al fine di poter condividere e consolidare i passi intrapresi e quelli futuri.*

2. *Si sa come RUAG Aviation vorrà profilarsi nel futuro polo aviatorio?*

*RUAG Aviation sarà una delle aziende presenti nel polo dell'aviazione, sia con le sue attività attuali, sia con eventuali nuove iniziative. Come più volte ribadito da RUAG, non è loro intenzione assumere un ruolo di coordinazione o di direzione all'interno del futuro polo, così come è sempre stata ribadita la non disponibilità ad assumere la responsabilità e/o funzione di ente gestore. RUAG ha altresì ribadito in più occasioni che continuerà a partecipare in modo molto attivo e propositivo ai vari enti, organizzazioni ed iniziative proponendo un contributo là ove possibile e là ove compatibile con le proprie strategie aziendali. Riassumendo, non sarà RUAG la promotrice principale del polo (ciò che probabilmente non sarebbe neppure opportuno). Direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso il Centro di competenze per droni, SDCC) RUAG si impegnerà comunque a mantenere i posti di lavoro e una formazione di qualità sviluppando sinergie con altre attività sul sedime dell'aeroporto. Ricordiamo qui uno degli obiettivi del PAVIR: pur apprezzando e riconoscendo l'importanza ed il peso di RUAG, le iniziative e le attività del futuro polo dovranno essere sviluppate in modo da ridurre, nel medio termine, la dipendenza da un'unica azienda.*

3. *In ottica futura, RUAG Aviation ha fatto particolari richieste per una possibile occupazione di stabili particolari, questi siti nelle superfici che andranno in gestione alla nuova società "Aerodromo SA", come ad esempio, citando i due più grandi, la torre di controllo e l'hangar 4?*

*RUAG non ha formulato al momento attuale richieste particolari per l'occupazione di ulteriori stabili sotto la gestione della nuova società di gestione e/o del Comune di Riviera. Anzi, la*

tendenza è piuttosto l'opposto: alla fine del Progetto NCPC-6 (metà del 2018) RUAG rinuncerà alla metà dell'hangar 4 per concentrare le attività negli edifici di RUAG Real Estate e permettere a Karen di concentrarsi in questi spazi per metà già subaffittati. D'intesa con RUAG, la torre di controllo potrà essere utilizzata, dopo i relativi adattamenti e investimenti di adeguamento e messa a norma, per soddisfare le prime possibilità di insediamento per le prime ditte interessate, magari nel contesto del Centro di competenza droni (SDCC). RUAG rimane interessata all'utilizzo temporaneo e su richiesta delle sale riunioni ubicate nella torre e nel foyer. Su proposta informale formulata dal Sindaco, ci potrebbe essere anche la possibilità di integrare l'hangar 1 (al momento di proprietà di RUAG Real Estate) negli edifici in vendita aprendo quindi delle nuove opportunità, dove RUAG potrebbe essere interessata all'utilizzo completo e/o parziale di questi spazi.

4. Nell'indesiderato scenario di riduzioni dovute a politiche aziendali o forte riduzione del militare, si sono fatti gli opportuni passi cautelativi nei confronti della direzione RUAG a Lodrino come pure con la direzione di RUAG Aviation ad Emmen, atti a richiedere formalmente, nel caso di futuri ridimensionamenti di personale, di garantire in primis l'occupazione alle maestranze indigene, quindi quelle residenti domiciliate?

Presso RUAG Lodrino lavorano in totale 102 collaboratori, tutti residenti in Svizzera: 95 abitano in Ticino (23 nel distretto di Riviera, di cui 15 nel comune di Riviera, e 12 nel resto delle Tre Valli), 6 abitano nel Grigioni Italiano e una abita in Svizzera Interna. Il Municipio si batterà con tutte le sue forze per difendere tutti i dipendenti domiciliati in Ticino e nel Grigioni Italiano. In questo senso, il segnale politico che il Comune di Riviera, il Consiglio comunale ed il Municipio potranno lanciare all'indirizzo dell'autorità federale e di RUAG sarà quello di avere un forte sostegno nell'operazione di acquisizione dei sedimi di Armasuisse e di istituzione della società di gestione, così da creare le premesse migliori per la gestione futura e per lo sviluppo dell'intero comparto e futuro polo (PAVIR).

La presenza di questi pregiati posti di lavoro è ritenuta dal Municipio molto importante, per questo si rimarrà estremamente vigili per garantire la continuità di RUAG a Lodrino che però dipenderà anche da altri fattori che (purtroppo) sfuggono al nostro controllo. Ridimensionamenti da parte dell'esercito sono non solo possibili, ma purtroppo in parte già pianificati, nell'ambito del concetto di stazionamento dell'esercito e della riduzione del budget federale. Inversamente, lascia ben sperare per il futuro il fatto che la formazione di base dei piloti militari – per la quale la pista di Lodrino gioca un ruolo fondamentale – è stata concentrata a sud delle Alpi, dopo la chiusura di Sion. Dai vari contatti avuti, per il momento non c'è un rischio esistenziale per la presenza di RUAG a Lodrino. Grazie alle ultime informazioni raccolte, abbiamo potuto appurare che è appena stato firmato il nuovo contratto di servizi (SLA) per l'aviazione militare valido 5 anni, ciò che garantisce almeno il 90% degli effettivi attuali. Benché ci si trovi in un settore molto competitivo e nel quale le sorprese non possono essere escluse, rispetto ad altre realtà ci possiamo considerare in una situazione privilegiata e relativamente stabile. Su queste basi – e assodato che dare indicazioni utili e realistiche sui possibili sviluppi di RUAG in Ticino, e a Lodrino in particolare, nei prossimi anni, risulta un esercizio alquanto aleatorio – finché non c'è l'intenzione di ridurre in maniera sensibile gli effettivi di RUAG sarà difficile per il Municipio chiedere delle garanzie ad Emmen perché si negherà tale rischio e comunque nessuno si esporrà e prenderà un impegno formale. Per quanto riguarda l'occupazione di personale indigeno, come esposto nelle cifre sopra, questo avviene già, nel limite del possibile, da

parte di RUAG. Come confermato anche dalle altre aziende attive all'aeroporto, sussiste piuttosto il problema di trovare nel Comune e nella regione dei candidati e/o collaboratori con le qualifiche richieste. Varie aziende segnalano infatti una certa difficoltà nel reperire meccanici di aerei, o anche solo giovani disposti ad affrontare questo apprendistato.

5. *Nell'ipotesi di questo scenario, analoghi passi sono stati già intrapresi all'attenzione del Consiglio di Stato?*

*Il Consiglio di Stato è stato sensibilizzato sull'importanza della presenza di RUAG a Lodrino per il nuovo Comune di Riviera e per tutta la regione, per l'acquisizione dei sedimi di proprietà di Armasuisse, per la creazione per la nuova società di gestione e per la creazione del PAVIR. Il tema è sempre al centro dell'attenzione del Municipio e sarà di nuovo discusso durante l'incontro previsto in gennaio con il Consiglio di Stato.*

*In conclusione, possiamo affermare che al momento i rischi per i prossimi 5-10 anni sembrano limitati. Inoltre, bisogna considerare che in questi ambiti le garanzie verbali valgono quello che valgono e che contano molto di più i fatti e l'impegno politico nel valorizzare e nello sviluppare quanto già esiste, senza attendere passivamente l'evolversi della situazione. RUAG, pur non potendo né volendo assumere ruoli al di fuori delle sue strategie aziendali, continuerà a sviluppare le attività a Lodrino contribuendo all'economia regionale e alla buona riuscita del progetto PAVIR. Nondimeno, come tutte le altre aziende, anche RUAG dovrà prioritariamente focalizzarsi sulle sue attività in un mercato sempre più difficile e competitivo per cui è importante garantire delle condizioni quadro stabili e convenienti. In questo senso, non esiteremo a manifestare in ogni occasione, sia a Berna o a Emmen, sia a Bellinzona, il nostro sostegno e la nostra determinazione nel difendere queste pregiate attività e i relativi preziosi posti di lavoro.*

*Confidiamo pertanto nel sostegno di tutto il Consiglio comunale nella strategia intrapresa e che poggia nei 4 ambiti più volte ricordati: completamento della procedura di riconversione dell'aeroporto (scheda PSIA), creazione di una società di gestione (SA al 100% in mani pubbliche), acquisizione dei sedimi di proprietà di Armasuisse e concretizzazione del polo tecnologico (PAVIR)."*

**Marco Pellanda:** ringrazia il Sindaco e sottolinea che la tematica è veramente importante. A nome del Gruppo PLR si ritiene soddisfatto delle risposte e afferma che il tema è da seguire e spera che si possa concretizzare il tutto a favore del nostro Comune.

**Samuele Cardis:** osserva che durante la visita di settembre effettuata all'aeroporto si è accennato che il Municipio è in possesso delle perizie riguardo l'amianto presente nelle varie strutture. Chiede se si può avere accesso a queste perizie e a quanto ammonta il costo preventivato per la sua rimozione.

**Sindaco:** pensa che le trattative avute con la delegazione, con il Vicesindaco, con il Segretario comunale e altri colleghi, siano state affrontate con serietà. Infatti quando sono state chieste le perizie dell'impatto ambientale dell'amianto, la controparte ha risposto di non averle. Avendo capito l'importanza, si sono occupati subito a loro spese di conferire un mandato ad un'azienda ticinese per far eseguire queste verifiche, a seguito delle quali ci è stato consegnato un rapporto, da cui figura che la situazione è meno preoccupante di quello che potrebbe sembrare. Inoltre i relativi costi sono stati scontati nell'offerta che è stata sottoposta alla Confederazione. Al momento in cui sarà redatto il messaggio, il Consiglio